



La parrocchia di San Michele Arcangelo di Campomidone festeggia quest'oggi, con grande gioia, il cinquantesimo dell'ordinazione sacerdotale di padre Luigi Lo Stocco, missionario saveriano e parroco. Alle 10.30 la Messa di ringraziamento animata dalla corale «Fra Deo Gratas» di Tenola e dal gruppo liturgico parrocchiale. A seguire un aperitivo nella saletta nei pressi dell'anfiteatro. (S.C.)

## diocesi. Prima assemblea pastorale del vescovo Vari Si tracciano le linee guida per gli anni a venire «La Chiesa accogliente come una vera casa»



Monsignor Luigi Vari

Appuntamento a Penitro di Formia giovedì 20 e venerdì 21 ottobre. Previsti lavori di gruppo come al Convegno ecclesiale di Firenze

DI MAURIZIO DI RIENZO

«Una Chiesa davvero accogliente non può che avere la forma di una casa accogliente, con le porte aperte, sempre. Le chiese, le parrocchie, le istituzioni, con le porte chiuse non si devono chiamare chiese, si devono chiamare musei». Furono parole morbide e dure quelle che papa Francesco pronunciò nell'udienza di mercoledì 9 settembre 2015, parole morbide per l'invito a una Chiesa sempre più casa accogliente, parole dure perché può esserci il rischio di porte chiuse che generano musei.

Proprio lo slogan della «casa accogliente», che è insieme impegno e verifica ecclesiale, sarà la guida dell'assemblea pastorale diocesana che la Chiesa di Gaeta si avvia a celebrare giovedì 20 e venerdì 21 ottobre dalle 18.30 alle 21.15 presso la chiesa del Buon Pastore in Penitro di Formia, in Contrada Sant'Angiolillo.

Il tema della «casa accogliente» caratterizza così tanto l'assemblea pastorale diocesana che questa sarà effettivamente aperta a tutti coloro che vorranno partecipare: sacerdoti e laici, giovani e adulti, praticanti e non praticanti, credenti e non credenti. Tutti potranno e dovranno sentirsi «a casa», accolti nelle loro sensibilità, i probabili dubbi, le speranze. Tutti disponibili al dialogo sereno, al rispetto reciproco.

Per esigenze organizzative si può comunque segnalare la propria adesione via mail, utilizzando l'indirizzo [comunicazioni@arcidiocesisgaeta.it](mailto:comunicazioni@arcidiocesisgaeta.it) o sul profilo Facebook ufficiale dell'Arcidiocesi di Gaeta ([www.fb.com/ArcidiocesiGaeta](http://www.fb.com/ArcidiocesiGaeta)). L'assemblea vuole essere una sfida alla coscienza stessa della Chiesa di Gaeta affinché si ponga in ascolto delle istanze provenienti dal nostro territorio. L'idea dell'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, unitamente ai direttori e incaricati degli uffici pastorali, è quella di far emergere il tanto bene

### La Madonna della Civita a Fondi

Una settimana di intensa spiritualità nel centro di Fondi, da domani fino al 23 ottobre, con la visita del busto della Madonna della Civita. La «Peregrinatio» avrà, ogni giorno, una parola guida: incontro, disponibilità, formazione, sacerdoti, famiglia, saluto. Il busto arriverà da Itri domani alle 18, nella piazza del Comune e raggiungerà in processione la chiesa di San Pietro, dove rimarrà tutta la settimana, per la Concelebrazione liturgica.

Al mattino, alle 8.30, il Rosario e la Messa; alle 11 l'Oratio media con meditazioni su Maria; alle 17 incontro dei parroci con i ragazzi della catechesi; alle 18 Rosario e Messa. Due gli incontri di formazione: martedì don Carlo Lembo parlerà dell'Amoris laetitia mentre mercoledì don Mariano Salpinone parlerà ai genitori del compito di essere i primi catechisti della famiglia. (M.D.R.)

che già è in atto nella Chiesa e nella società, ma al contempo evidenziare i limiti e i problemi esistenti per delineare il cammino pastorale dei prossimi anni. Traccia guida dell'assemblea sarà l'episodio presente nel Vangelo secondo Luca, in cui Gesù perdona la donna peccatrice in casa di Simone il fariseo: un episodio non soprattutto perché Gesù riceve più accoglienza da una donna peccatrice che dal fariseo: «Vedi questa donna? Sono

entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i tuoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Il programma dell'assemblea prevede per giovedì 20 alle 18.30 l'accoglienza dei partecipanti. Segue la preghiera iniziale e alle 19 l'introduzione dell'arcivescovo Luigi Vari con la meditazione sul brano della peccatrice perdonata. Grande importanza è data ai gruppi di lavoro che saranno gestiti da oltre 20 facilitatori sul modello del Convegno ecclesiale nazionale di Firenze. I lavori di gruppo saranno presentati alle 19.30; si lavorerà poi fino alle 21.10 con la preghiera finale. Scopo del primo giorno sarà l'ascolto delle esperienze belle già in atto nelle nostre parrocchie e comunità ecclesiali allo scopo di rilanciarle sul piano pastorale diocesano. Venerdì 21 la preghiera iniziale è alle 18.30. Segue la condivisione di due esperienze da parte di esponenti della comunità civile. I lavori di gruppo riprendono alle 19 e terminano alle 20.45 con le conclusioni dell'arcivescovo e la preghiera finale. Nel secondo giorno i gruppi cercheranno di elaborare i concreti punti di difficoltà

dell'azione pastorale per tracciare piste di lavoro per i prossimi anni. L'assemblea inizia ufficialmente l'anno pastorale ed è laboratorio dove si prepareranno i prossimi passi della nostra Chiesa. Il giorno dell'ingresso in diocesi l'arcivescovo Luigi Vari aveva affermato: «Vedremo insieme passo dopo passo quello che serve fare secondo quello che lo Spirito suggerisce, usando come primo criterio quello della carità, intanto incominciamo fratelli».

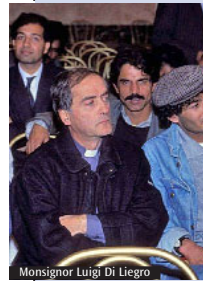
## Monsignor Luigi Di Liegro tra «carità e misericordia»

DI ENRICHETTA CESAREE

Il logo scelto per l'anno giubilare, opera del padre gesuita Marko Rupnik, mostra il Buon Pastore che si carica sulle spalle l'uomo smarrito. Visibilmente si tratta di un abbraccio nel quale Gesù, risorto sulla Croce, tiene ben saldo, appoggiato alle sue mani, l'uomo. È un incontro fisico: gli occhi del Buon Pastore si confondono a tal punto con quelli dell'uomo da averne uno in comune. C'è un'empatia profonda che dona consolazione, fino a fondere gli sguardi. Se il termine misericordia, come derivazione dal latino misericors ossia misericorde, indica l'aver il cuore impietosito, il nutrire in cuore un sentimento di sofferenza verso il misero, il «misericordiano» di Dio si concretizza con l'innalzare il misero fino a sé, alla statura divina: l'occhio che manca, nel logo, è quello dello sguardo del povero ripiegato solo su se stesso, che ha perso la capacità di vedersi come lo vede Dio misericordioso. Per questo, come amava ripetere don Luigi Di Liegro, la carità ha bisogno di giustizia, per fare in modo che nessuno si senta escluso dall'abbraccio giubilante del Buon Pastore.

Nella logica del dono, cioè della gratuità che si spende senza misura, si è mosso sempre monsignor Di Liegro, nato a Gaeta il 16 ottobre 1928 e ritornato alla Casa del Padre il 12 ottobre 1997. Egli, che aveva iniziato il suo ministero nelle periferie romane, amava ripetere: «Sono solo un prete. Un sacerdote che tenta di seguire fedelmente l'insegnamento di Gesù Cristo che ci indica la strada degli ultimi, dei poveri e di quanti vivono nel bisogno». Un prete che mai dimentì di essere «figlio dell'immigrazione» e che fece del «metodo della pedagogia dei fatti» uno strumento di conoscenza ed educazione alla responsabilità: partendo dalle sofferenze delle persone e dalle povertà presenti sul territorio costruire insieme - chiesa, politica, enti - risposte di prossimità e di solidarietà. Nell'omelia del suo ultimo Natale disse: «Davanti al povero io mi inginocchio». Si era inginocchiato dinanzi ai marcati di Aids, promuovendo il 15 dicembre del 1983, in accordo con il Comune di Roma, l'apertura di una Casa Famiglia nel parco di Villa Glori, nel quartiere Parioli, a cui reagirono duramente. Si inginocchiò agli immigrati di più di 100 nazioni diverse, aprendo, fin dal 1981, il Centro Ascolto Stranieri. Non si tirò indietro, nell'inverno 1990-91, ed assunse il ruolo di mediatore politico e culturale tra gli abitanti del quartiere dell'ex Pacifico Pantanella e gli oltre mille immigrati asiatici e nordafricani accampati lì in condizioni disumane, mandati via comunque, una vera «deportazione» per don Luigi, che considerava l'immigrato «uno stimolo esistenziale molto serio».

È uno che ha viaggiato per venire qui e ricorda che la stessa vita, compresa la nostra, è un viaggio. Il senso della vita, il senso della storia, l'uso della ricchezza, la predisposizione verso chi ha bisogno: l'immigrazione è come un libro di meditazione. Un costruttore di giustizia che ha fatto strada alla carità agendo i quartieri ai bisogni di tutti, nella consapevolezza che ogni uomo va liberato, «ogni uomo è una strada che in qualche modo conduce a Dio». Il 18 dicembre 2015 papa Francesco ha aperto la «porta santa della carità» nell'ostello per senza-tetto, fondato da don Luigi, accanto alla stazione Termini, rendendo così le opere di tenerezza di don Luigi soglie sane da varcare.



Monsignor Luigi Di Liegro

## Vaticano. Incontro con papa Francesco «Fede e sport per un servizio all'umanità»

DI ALESSANDRA APRILE

«Mettevate in gioco nella vita comune le fate dello sport». È stata questa esortazione di papa Francesco a ispirare la prima conferenza mondiale su fede e sport, promossa dal Pontificio Consiglio della cultura sul tema «Sport at the service of humanity», svoltasi dal 5 al 7 ottobre in Vaticano, nell'Aula Paolo VI. Guidati dal principio «l'uomo al centro dello sport: sport e fede alleati per il bene comune» si sono riuniti responsabili

del mondo dello sport al massimo livello, leader di diverse religioni, rappresentanti del mondo accademico, imprese e Ong, campioni olimpici e paraolimpici, dando vita a incontri su tre aree tematiche: inclusion, involvement, inspiration. Obiettivo: lanciare un movimento globale ispirato a sei principi trasversali a tutta l'umanità: compassione, rispetto, amore, illuminazione, equilibrio e gioia. All'apertura, presieduta dal Papa, hanno partecipato anche il segretario generale dell'Ong, Ban Ki-moon, e il presidente del Cio, Thomas Bach.

## A Maranola un itinerario artistico dedicato alla Madonna del latte

Appuntamento nel primo pomeriggio nel centro storico per una sorta di viaggio culturale e spirituale a tappe alla riscoperta della devozione mariana. L'associazione «Calliope» presieduta da Maria Angela Forte

DI LINO SORABELLA

Nel corso dell'anno il centro storico di Maranola si pone spesso all'attenzione culturale dell'intero golfo di Gaeta attraverso iniziative di alto spessore scientifico e divulgativo: è il caso della manifestazione «Maranola Arte 2016». Questo pomeriggio sarà possibile immergersi in un fitto programma di fruizione del patrimonio culturale del centro storico di Maranola, grazie all'appuntamento ideato dall'Associazione Calliope.

Tutto ruoterà intorno alla straordinaria e fortunata scoperta della cripta delle Madonne del latte, recentemente aperta al pubblico, ricca di icografie ben precise e di un palinsesto degno di continui approfondimenti scientifici. Alle 15 sarà inaugurata la mostra fotografica «Madonne-madre è vita» a cura di Bruno Cristillo. Alle 16, presso la chiesa dell'Annunziata, si terrà un seminario dal titolo «Maria Lactans tra arte e fede: testimonianze dell'Alta Terra di Lavoro». Aprirà i lavori il sindaco della città di Formia, Sandro Bartolomeo; interverrà Maria Rosaria Marchionibus con una trattazione generale sull'icografia e la simbologia della figura di Maria Lactans, con particolare riferimento agli affreschi di Maranola e dell'intero Golfo di Gaeta. Seguirà l'intervento di don Genaro Petruccielli, incaricato diocesano per i Beni culturali ecclesiastici, direttore del museo, dell'archivio storico e della biblioteca diocesana, che tratterà la figura della Madonna del latte e il legame tra la produzione artistica e l'icografia religiosa con risvolti sulla cultura e la tradizione.

Alle 17.30 sarà possibile percorrere il centro storico guidati dal personale della Calliope, visitando le chiese e la cripta delle Madonne del latte. Sempre alle 17.30 è previsto lo svolgimento della mostra itinerante curata da Bruno Cristillo con il tema «Maria Lactans nell'Alta Terra di Lavoro: viaggio artistico-spirituale alla scoperta della devozione a Maria Lactans da Caserta a Maranola». Per le informazioni: [calliope@turismocriccio.it](http://calliope@turismocriccio.it) oppure telefonare al 3478460873.



## Gaeta nella mostra «Servire l'uomo»

DI LINO SORABELLA

Si è inaugurata recentemente, presso l'Archivio di Stato di Roma, nella Biblioteca Alessandrina, la mostra «Servire l'uomo». Il volti della Misericordia nella Chiesa del Lazio», organizzata dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, in collaborazione con la Consulta regionale per i Beni culturali ecclesiastici. I documenti esposti (sec XVI - XX), provenienti dagli archivi diocesani e degli ordini religiosi laziali, presentano le diverse forme che ha assunto la «misericordia» nel tempo. Tra i vari cimeli esposti, proviene da Gaeta una lettera di San Gaspare del Bufalo all'arcivescovo dell'epoca, datata 20 maggio 1824; San Gaspare del Bufalo spiega che sarà a Gaeta il 4 giugno

1824 per le predicazioni in preparazione del XX Giubileo. Altro documento proveniente dal nostro territorio, nello specifico dall'archivio della Confraternita del Santissimo Rosario, è la bolla di fondazione della Confraternita gaetanica del 10 settembre 1607, firmata dal padre generale dei Predicatori, fra Ludovico Istella. Alla presentazione sono intervenuti: monsignor Fabio Bernardi D'Onorio, presidente della Consulta regionale beni culturali ecclesiastici; Mauro Tosti Croce, soprintendente archivistico per il Lazio; monsignor Gaetano Zito, presidente dell'associazione archivistica ecclesiastica; don Valerio Pennasso, direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici; padre Luigi Martignani, direttore dell'Archivio generale Cappuccini; Lucia

Osbat, direttore del Centro diocesano documentazione per la storia della cultura religiosa. La mostra resterà aperta fino al 28 ottobre dal lunedì al venerdì ore 10/17. L'ingresso è libero.

### Festa del gelato al cioccolato

Tutto è pronto per la IX edizione del «Fondente in festa» che si svolgerà dal 20 ottobre al 2 novembre a Gaeta, presso la gelateria «Il Molvo». Luci, colori, animazione e tanto gelato al cioccolato fondente. «Il cioccolato si sposa bene con qualsiasi gusto - spiega Paolo Valerio, maestro gelataio - anche quest'anno ne ho preparate delle belle». Tra i gusti più esclusivi: il gelato all'olio di oliva e il gelato pane e olio naturalmente con il fondente. Da provare anche il cono al caramello e alla sambuca. (L.T.)